

1° settembre 2022

## Il Gender Pay Gap in Trentino

Anno 2020

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta l'aggiornamento al 2020 dell'indicatore *Gender Pay Gap* (GPG) che riassume le differenze retributive di genere in Trentino.
- L'indicatore sul *Gender Pay Gap*, cioè il differenziale salariale donna-uomo, è utilizzato dalla Commissione europea per mettere a confronto i salari percepiti da uomini e donne nei paesi dell'Unione europea. Nel 2020 le statistiche dell'Unione europea fotografano una retribuzione media per ora lavorata dalle donne inferiore del 13,0% rispetto agli uomini. In Italia il differenziale è pari al 4,2%.
- Rispetto ai report degli anni scorsi non si diffonde più l'indicatore GPG per il totale dei lavoratori, inteso come somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e a tempo parziale, perché risulta marcatamente condizionato dal diverso peso che assume il tempo lavorato tra maschi e femmine. Le differenze nelle retribuzioni tra uomini e donne sono infatti il risultato di un confronto tra due popolazioni di lavoratori che presentano caratteristiche diverse.
- Il valore del *GPG* cambia notevolmente se si considera, ad esempio, il differenziale tra lavoratori a tempo pieno e lavoratori a tempo parziale. Nel primo caso l'indicatore per il Trentino per il 2020 risulta pari al 15,2%, mentre nel secondo caso l'indice scende all'8,3% per effetto dell'elevata incidenza di donne impiegate a tempo parziale (il 54,1% contro il 15,2% degli uomini).
- L'analisi condotta per settore economico, considerando i soli lavoratori e le sole lavoratrici a tempo pieno, conferma un differenziale retributivo quasi costantemente a favore della componente maschile; poche le eccezioni, concentrate in quei settori dove peraltro la presenza delle donne è molto contenuta.
- Nei settori in cui la retribuzione giornaliera media è relativamente minore si osserva parallelamente un valore del *GPG* più contenuto. Un esempio è rappresentato dal comparto dei servizi di alloggio e ristorazione dove il *GPG* è pari al 15,9%. In tale ambito la retribuzione, sia maschile che femminile, risulta essere fra le più basse tra i settori economici analizzati. Viceversa, nei settori dove la retribuzione è elevata, anche il *GPG* risulta maggiore. Un esempio è rappresentato in questo caso dai comparti immobiliare e finanziario-assicurativo che presentano un *GPG* superiore al 34%.